



*La novità all'ospedale San Donato di Arezzo. Il servizio è rivolto ai piccoli che, per motivi di età o di handicap, hanno bisogno di attenzioni particolari*



Arezzo, 4 ottobre 2017 – Un servizio odontoiatrico per quei minori che, a causa dell'età o di un handicap, non sono collaboranti e quindi necessitano di essere sottoposti ad anestesia totale.

La novità è partita anche al San Donato di Arezzo, dopo l'attivazione già avvenuta alla Gruccia e all'ospedale di Grosseto. Un'opportunità importante per effettuare interventi di odontoiatria su bambini tra i 3 e i 16 anni affetti da particolari problematiche.

I primi due interventi sono stati effettuati lo scorso 2 ottobre, con decorso post operatorio in Day Surgery presso il reparto di Pediatria. L'equipe, guidata da Alessandra Romagnoli, direttore Odontoiatria UOS Arezzo e responsabile del servizio a livello aziendale, vede impegnati altri due professionisti: Federica Rosadini e Piero Pieri.

“Ora abbiamo la possibilità di curare i nostri bambini senza spostamenti in altre sedi – ha dichiarato Romagnoli – Con la collaborazione dell'ospedale Meyer potremo offrire il servizio anche a minori con spettro autistico provenienti da altri territori e Aziende Sanitarie. Si accede tramite prenotazione Cup - odontoiatria infantile - e in corso di visita viene attivato il percorso di preospedalizzazione in base alla data dell'intervento. Il servizio viene effettuato ogni primo lunedì del mese. Siamo molto soddisfatti di aver intrapreso questo servizio anche al San Donato. Ci sono piccoli pazienti che, senza narcosi, non riuscirebbero ad essere sottoposti ad interventi odontoiatrici. Dobbiamo pensare anche a loro, facilitando l'iter e l'operazione per quanto è possibile”.

“Mi preme evidenziare la forte sinergia tra territorio ed ospedale – commenta il direttore del Distretto, Antonella Valeri – La rete di servizi per l'odontoiatria è in forte aumento e sempre più vicina alle esigenze dei cittadini. L'ambulatorio odontoiatrico al San Donato è in grado di rispondere a bisogni di tutela di pazienti fragili e a questi si aggiungono i bambini, disabili o con importanti rischi clinici. Ma già venivano trattati anziani o pazienti oncologici. Il servizio territoriale di odontoiatria, integrato con il

servizio ospedaliero come in questo caso, permette di utilizzare le sale operatorie dell'ospedale per poter eseguire in tutta sicurezza interventi odontoiatrici in sedo-analgesia”.

“Con estremo piacere mettiamo a disposizione dei piccoli pazienti le strutture ospedaliere – aggiunge Massimo Gialli, direttore del presidio – E’ fondamentale che non si creino ostacoli al percorso sanitario nel passaggio tra territorio ed ospedale. Il livello specialistico ospedaliero consentirà di trattare pazienti che per la loro complessità non avrebbero potuto aver risposta a livello ambulatoriale territoriale. In pieno accordo con i responsabili del percorso, si è individuata una seduta in sala operatoria che per il momento pare sufficiente al bisogno. Strumentisti ed infermieri ospedalieri supporteranno l’attività operativa”.